



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 59

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "COVID-19 FATTORIE DIDATTICHE INSIEME PER UN PIANO DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E PER LA DISINTOSSICAZIONE DA PC, SMARTPHONE E TABLET DEGLI STUDENTI".

Il giorno 22.05.2020 ad ore 17.35 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Panetta Salvatore presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Panetta Salvatore**

sindaco **Andreatta Alessandro**

consiglieri **Biasioli Paolo**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Calza Roberta

Carlin Silvio

Castelli Paolo

Coradello Antonio

Ducati Massimo

Festini Brosa Gianni

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Ianes Marco

Lombardo Emanuele

Loss Martina

Maschio Andrea

Merler Andrea

Negrone Paolo

Oliva Eugenio

Osele Stefano

Santini Marco

Pattini Alberto

Postal Claudia

Robol Andrea

Salizzoni Alberto

Scalfi Giovanni

Serra Paolo

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Zalla Roberta

Zanetti Cristian

Zannini Jacopo

Assenti: consiglieri **Maestranzi Dario**

e pertanto complessivamente presenti n. 38, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Maule Chiara**

Assume la presidenza il signor Panetta Salvatore.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Postal Claudia e Bozzarelli Elisabetta

Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dai Consiglieri Maschio, Negroni, Santini avente ad oggetto: "COVID-19 fattorie didattiche insieme per un piano di sostegno alle famiglie e per la disintossicazione da pc, smartphone e tablet degli studenti";

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Lo stato di emergenza sanitaria ed i provvedimenti conseguenti che hanno relegato le famiglie presso le loro abitazioni si sono imposti nella quotidianità delle persone, senza gradualità e senza la possibilità di metabolizzare un cambiamento di abitudini. Non è però venuta meno la necessità di continuare a svolgere i propri compiti, chi per lavoro e chi per studio, in un luogo prima deputato al relax, agli affetti e all'intimità familiare e vissuto esclusivamente come tale. Le mura domestiche si sono trasformate, nel susseguirsi dei giorni, in una prigione costringendo ad una sorta di cattività, dove le possibilità di distrazione e svago sono limitate dagli spazi fisici.

Da poco è iniziata la fase 2 di "convivenza con il virus", di cui non è prevedibile la durata.

Le misure messe in campo dal Governo come bonus babysitter ed estensione dei congedi parentali piuttosto che contenuti contributi al reddito non solo non possono considerarsi realmente compensative e risolutive ma si stanno rivelando per molte famiglie opzioni non sostenibili.

Se a livello nazionale non c'è un piano, ciò rappresenta un problema su cui la Provincia non si è finta cieca, approntando il disegno di Legge che vuole essere una risposta per contrastare l'impatto dirompente sul sistema economico. Alle misure per sostenere il tessuto economico va affiancata ogni iniziativa utile per contenere gli effetti altrettanto invasivi sul sociale.

Mentre allora si progetta la ripresa, considerato che la conciliazione del lavoro con la vita familiare così come attuale appare poco praticabile su una prospettiva di medio periodo, devono essere celermente fornite le risposte a come possa attrezzarsi una famiglia nella gestione e organizzazione dei propri figli costretti tra le mura domestiche, occupati con la scuola da casa e successivamente, dopo la conclusione dell'anno scolastico, indicazioni chiare unitamente a proposte concrete vanno messe subito in campo per supportare gli studenti, in particolare quelli della scuola dell'obbligo che hanno meno di 14 anni che non possono essere lasciati soli.

In questo contesto rivoluzionato, soprattutto i bambini del primo ciclo hanno dovuto confrontarsi non solo con il riconoscimento, non scontato, del genitore come insegnante o comunque come unica interfaccia diretta con la scuola ma anche con l'introduzione del nuovo strumento della didattica a distanza come modalità obbligata.

La serrata della scuola ancora per un periodo che si profila lungo, senza essere accompagnata da una rete di strutture dove i bambini possono essere accolti e condotti in un percorso di crescita rischia di incrinare pericolosamente gli equilibri del sistema familiare, di aggravare le disuguaglianze già esistenti e acuire le situazioni più difficili dove ci sono disabilità e disagi.

Ai fini di tutelare bambini e ragazzi che si trovano in una fase delicata e centrale del proprio sviluppo psicofisico, di cercare nella misura massima un ritorno ad una qualche normalità e di un recupero parziale della routine, è prioritario adottare misure e iniziative atte a soddisfare quella necessità di socializzazione che ora appare non procrastinabile.

Oltre alle numerose strutture pubbliche, anche le fattorie didattiche rappresentano un'opportunità sinergica da non sprecare. Sia per dare risposte alle difficoltà dei genitori sia per la fortuna di poter approfittare di spazi aperti dove è più semplice rispettare le precauzioni e attivare quella didattica laboratoriale che oggi, rispetto alla Dad appare come un miraggio. A ciò si aggiunga la possibilità di rimediare nei campi e nei cortili agli effetti negativi dell'essere rimasti segregati in casa per due mesi. Laboratori didattici legati alla stagionalità dei prodotti, passeggiate, orti didattici, attività con gli animali magari svolte in sinergia con le scuole possono essere un altro contesto di ripartenza.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. a mettere a disposizione ogni spazio e ogni struttura possibile, gestiti dal Comune di Trento come edifici scolastici, centri estivi e per la famiglia per accogliere gli studenti, assegnando priorità di accesso agli iscritti al primo ciclo, per lo svolgimento di attività ludiche, motorie e di svago, di socializzazione nonché di ausilio didattico per il periodo estivo, chiedendo con forza, nel contempo alla Provincia di fare lo stesso;
2. in particolare nel periodo di chiusura delle scuole, a coinvolgere le fattorie didattiche esistenti nel Comune di Trento nella predisposizione di un piano di attività utile a sostenere le famiglie e a consentire agli studenti di disintossicarsi da monitor, terminali, smartphone e tablet, chiedendo con forza, nel contempo alla Provincia di fare lo stesso.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Panetta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "COVID-19 FATTORIE DIDATTICHE INSIEME PER UN PIANO DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E PER LA DISINTOSSICAZIONE DA PC, SMARTPHONE E TABLET DEGLI STUDENTI".

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 38

Favorevoli: n. 38 i Consiglieri Andreatta, Biasioli, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Calza, Carlin, Castelli, Coradello, Ducati, Festini Brosa, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianes, Lombardo, Loss, Maschio, Merler, Negroni, Oliva, Osele, Panetta, Pattini, Postal, Robol, Salizzoni, Scalfi, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zalla, Zanetti, Zannini

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 22.05.2020

il Segretario generale
Dott.ssa Moresco Lorenza
(firmato elettronicamente)